

MATRIMONIO

Scheda

L'amore divino attraverso l'amore umano

Chiamati a vivere, come coppia, l'unione di Cristo con la Chiesa, per generare vita.

Introduzione



"Opera buona è sempre un partire per fede..."

Il cristiano è colui il quale ripone tutta la propria vita, le scelte, gli eventi, nelle mani di Dio. Per una coppia di fidanzati cristiani è di fondamentale importanza porre in essere un'opera di discernimento individuale e serio su quale sia la Volontà di Dio affinché le scelte della vita, le gioie e le sofferenze vengano vissute alla luce del Vangelo, accogliendo con semplicità e letizia ciò che avviene, fidandosi di Dio. Quella del fidanzamento, anche se oggi questo termine sembra essere caduto in disuso, è una delle fondamentali esperienze dell'esistenza umana, che dovrebbe essere vissuta come un **autentico cammino di fede**, poiché l'amore è l'asse portante della nostra esistenza, tanto da poter dire che **riuscire nella vita è proprio riuscire nell'amore**. Come ebbe a dire Thomas Merton: *"la nostra felicità consiste nel partecipare alla felicità di Dio, alla perfezione della sua libertà illimitata, alla perfezione del Suo amore. Ciò che in noi deve essere risanato è la nostra vera natura, fatta a somiglianza di Dio. Ciò che dobbiamo apprendere è l'amore"*. Il tempo di preparazione al sacramento del matrimonio è così importante perché, come dice Papa Francesco nella *Lumen fidei*, "il primo ambito in cui la fede illumina la città degli uomini si trova nella famiglia. Penso anzitutto all'unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio. (...) **Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti**" (LF 52). Nell'udienza generale di mercoledì 31 novembre 2018, Papa Francesco ci ha ricordato che sposarsi non è celebrare un matrimonio, ma fare un **cammino di fede dall'io al noi**: *"Il cammino della maturazione umana è il percorso stesso dell'amore che va dal ricevere cura alla capacità di offrire cura, dal ricevere la vita alla capacità di dare la vita. Diventare uomini e donne adulti vuol dire arrivare a vivere l'attitudine sponsale e genitoriale, che manifesta nelle varie situazioni della vita come la capacità di prendere su di sé il peso di qualcun altro e amarlo senza ambiguità. È quindi un'attitudine globale della persona che sa assumere la realtà e sa entrare in una relazione profonda con gli altri. (...) Per sposarsi non basta celebrare il matrimonio! Occorre fare un cammino dall'io al noi, da pensare da solo a pensare in due, da vivere da solo a vivere in due: è un bel cammino, è un cammino bello. Quando arriviamo a decentrarci, allora ogni atto è sponsale: lavoriamo, parliamo, decidiamo, incontriamo gli altri con atteggiamento accogliente e oblativo. (...) A partire dalla sua fedeltà, dalla sua tenerezza, dalla sua generosità guardiamo con fede al matrimonio e ad ogni vocazione, e comprendiamo il senso pieno della sessualità. La creatura umana, nella sua inscindibile unità di spirito e corpo, e nella sua polarità maschile e femminile, è realtà molto buona, destinata ad amare ed essere amata. Il corpo umano non è uno strumento di piacere, ma il luogo della nostra chiamata all'amore, e nell'amore autentico non c'è spazio per la lussuria e per la sua superficialità. Gli uomini e le donne meritano più di questo!"*

Video



- ♦ **CUORI PURI**
<https://www.facebook.com/CuoriPuri/>
- ♦ **FIREPROOF**

Film di Alex Kendrick del 2008, per capire quali sono alcuni dei "nuclei di morte" nel rapporto sponsale e come guarirne le ferite con la Grazia di Cristo.



Audio



- ♦ **Ti amo sempre**
(Don Giosy Cento)
- ♦ **Dico SÌ**
(Padre Fabio Baggio)



Il fidanzamento cristiano, casto e vissuto nel discernimento sui motivi per i quali siamo stati chiamati all'esistenza, è uno dei tempi della vita che Dio ti dona per continuare a cullarti o iniziare a convertirti, dolerti o donarti, estinguerti o iniziare ad esistere in un amore maturo. Il fidanzamento è il tempo che Dio dona ad una coppia per far diventare l'esperienza Sapienza! Destino dell'uomo è quello di amare ed essere amato, esperienza che trova la sua espressione più alta nel rapporto con il Creatore e nella dimensione biblica della coppia formata dall'uomo e dalla donna. **Se Dio per te sogna la realizzazione di "quel matrimonio", sogna un'unione che ricalca quella della prima coppia ("...maschio e femmina li creò"), lo stesso vale per l'apertura alla vita, all'accoglienza ed al dono di se stessi ai figli nell'unione indissolubile del matrimonio sacramento.**

Primo compito consegnato alla responsabilità della persona che riceve la vocazione è quello di **"lasciare il padre e la madre"**, questo passaggio fa da *conditio sine qua non* per tutto il resto. Lasciare il padre e la madre significa compiere un **cammino di de-satellizzazione** non solo dalle figure genitoriali reali, ma soprattutto dalle figure genitoriali interiorizzate, dal copione psicologico con cui ci si è identificati fino a quel momento, diventando padre e madre di se stesso, cammino necessario per vivere nell'età adulta la piena maturità affettiva. Con ogni coppia di sposi, infatti, Dio fa una nuova Creazione e, come esperienza dimostra, **chi non si stacca, si lascia!** Il tempo di discernimento prematrimoniale è fondamentale, perché tutto quello che non hai chiarito in quel tempo te lo ritrovi **amplificato nel matrimonio**. Questo è il tempo per verificare se la persona che hai accanto è **"IL DONO DI DIO"**, non la persona giusta, è l'oggi che ti permette di verificare le fondamenta della tua futura vocazione sponsale! Nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, il Papa richiama la centralità del matrimonio cristiano tra le sfide culturali odierne: *"La famiglia attraversa una crisi culturale profonda... la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia"*. Il Papa ci ricorda tra le righe che **non tutto è famiglia**, ma solo l'unione sponsale di un uomo ed una donna, e **che non tutto è amore**, ma solo ciò che risulta essere pienamente conforme alle verità fondamentali impresse da Dio nella natura umana. Nella società contemporanea il **matrimonio fedele, indissolubile ed aperto alla vita** può essere visto come infelice ed anacronistico, mentre in realtà risponde a quelle che sono le reali esigenze che il Creatore ha impresso nel cuore dell'uomo. Le difficoltà economiche odierne e lo stato di precarietà lavorativa nella quale vivono immerse le giovani generazioni porta a considerare il matrimonio una meta estrema da raggiungere, più che un punto di partenza, posticipando sempre di più il reale ingresso nell'età adulta di eterni adolescenti. Il cristiano, oggi, è chiamato a prendere in mano le redini della propria esistenza con Dio al proprio fianco, **a fiorire volando alto, danzando sotto la pioggia, camminando sulle acque come Pietro nel guardare fisso Gesù negli occhi, avendo fede certa, credendo pienamente che Dio è un padre buono che provvede sempre ai suoi figli e che non permette mai un male se non per donare un bene superiore, per renderci persone migliori. IL SEME DELLA SPERANZA HA LE RADICI IN CIELO E TU SEI LA SPERANZA DI DIO**, affidati a Lui, bada all'essenziale, a ciò che realmente conta, e pronuncia il tuo **"ECCOMI"**, **"ci sto"**, **"affare fatto"** che fa i conti con l'onnipotenza di Dio solo! Ricorda, decidi perché **la vita non è lunga, si tratta solo di disporsi bene nei confronti dell'eternità!**

"Mettimi come sigillo sul tuo cuore, come sigillo sul tuo braccio, perché forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la gelosia, le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore, né fiumi travolgerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo" (Cantico dei cantici 8,6-7)

Questi versetti sono tra i più significativi dell'intero libro e parlano della natura del vero amore.

1) Il vero amore è forte.

Il vero amore è forte come la morte. Si possono fare vari tentativi per fermare la morte, ma alla fine tutti moriremo. Nessuno può scampare alla morte: il giusto e l'empio moriranno, la persona religiosa come anche la persona irreligiosa, grandi e piccoli, ricchi e poveri, maschi e femmine. Tutti avremo la stessa sorte: tutti moriremo. Questo dimostra come la morte possa essere forte; ebbene il vero amore ha la stessa forza della morte! L'amore è irresistibile, risoluto e incrollabile.

2) Il vero amore è esclusivo.

Nel vero amore c'è anche la gelosia! La gelosia è tenace, vittoriosa, durevole nonostante gli ostacoli. La gelosia oggi è vista negativamente, ma qui non è intesa come meschina ed egoista. La gelosia è lo zelo nel proteggere un legame di amore dagli intrusi. La gelosia è custodire ciò che ci appartiene. Quando qualcosa appartiene a noi è giusto proteggerlo. Nessun marito che ama veramente la moglie, sopporta di vederla tra le braccia di un altro e viceversa! La gelosia è una devozione intensa nel curare e proteggere ciò che si ama, è la giusta sollecitudine di mantenere un rapporto integro!

3) Il vero amore resiste, è persistente.

Il vero amore è forte, resiste alle difficoltà, ai guai, o alle forze negative. I suoi ardori sono ardori di fuoco, fiamma potente. Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, i fiumi non potrebbero sommergerlo. Il vero amore è potente, ha una forte energia come un grande fuoco che arde come un grande incendio devastante. Nel vero amore c'è passione. L'amore è come un fuoco che non può essere spento e i fiumi sono insufficienti per coprirlo. Il vero amore supera ogni ostacolo. Nessuna circostanza avversa può estinguere, o sopprimerlo!

4) Il vero amore non si compra.

"Se uno desse tutti i beni di casa sua in cambio dell'amore, sarebbe del tutto disprezzato". Il vero amore non ha prezzo, non ci sono ricchezze per comprarlo, non rientra in un'azione commerciale! Il vero amore ha la sua fonte in Dio, perché Dio è amore (1 Giovanni 4,8).

SANTI SPOSI LUIGI E ZELIA MARTIN

Ci hanno lasciato l'esempio di un amore che si è preparato negli anni precedenti al matrimonio.

Luigi e Zelia hanno camminato, coltivando il rapporto individuale con Dio, mettendosi "al passo di Dio", trascorrendo le giornate scandite dalla preghiera, nel continuo discernimento sulla eventuale vocazione, con una vita eucaristica intensa, impegnati nel proprio lavoro ed in spirito di servizio al prossimo. **Parola Chiave della loro storia d'amore è FIDANZAMENTO CONTROCORRENTE**: il camminare con Dio è la ragione per cui hanno potuto avanzare senza paura nel loro fidanzamento, custodendosi l'un l'altra, hanno nutrito il sogno che Dio aveva posto nei loro cuori, purificandolo giorno dopo giorno da ciò che si discostava dalla perfezione del Suo amore, per questo il loro cuore non era annebbiato e la scelta di avere una famiglia numerosa è apparsa assai presto.

TESTIMONIANZA DI DUE GIOVANI DELLA NOSTRA DIOCESI NEL GIORNO DELLE LORO NOZZE

"Sposarsi nel Signore significa dire un sì per sempre, confidando nel Suo materno aiuto; sposarsi in Chiesa significa diventare segno ed annuncio dell'Amore di Dio presente nel mondo: questa è per noi una scelta di fede e di vita. Il progetto non è nostro, ma scaturisce dal cuore di Dio stesso, che lo ha impresso nel nostro essere uomo e donna, nella nostra storia d'amore, per scoprirlo sempre presente nelle nostre esistenze. Oggi per noi l'amore matrimoniale, riflesso dell'Amore di Dio, diventa strumento mediante il quale il Signore ci rivela l'intensità e la qualità del suo Amore". *(Andrea e Teresa).*

"Dio mi ha salvato dalle acque del tradimento e del peccato. Dio mi ha reso apostolo dei sogni".

(A. Merini)

"Il sacramento del matrimonio non opera prodigi o miracoli, ma agisce su ciò che trova: la natura umana ferita dal peccato e rinata nel battesimo"

(Il Fidanzamento, tempo di crescita umana e cristiana, CEI, San Paolo).



ADOLESCENTI

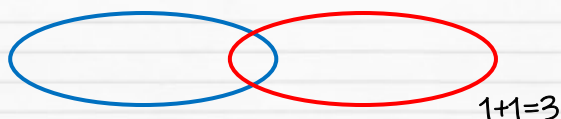
Dinamiche

Per gli adolescenti un piccolo esempio:

Chi l'ha detto che $1+1=2$?

Nel caso del matrimonio cristiano questa regola matematica è SUPERATA!

Nel matrimonio in Cristo si è sempre in 3!



GIOVANI

Felici e santi nel linguaggio evangelico coincidono!

Domande

- * Hai mai pensato al fatto che un fidanzamento controcorrente potrebbe rendervi veramente felici?
- * Hai mai pensato che le modalità con le quali viene condotta la relazione tra due fidanzati possono produrre diverse conseguenze nel futuro rapporto matrimoniale?
- * Ti sei mai interrogato su cosa è realmente indispensabile materialmente e psichicamente per potersi affacciare al matrimonio?
- * Quali sono i requisiti essenziali affinché un matrimonio risulti valido? (fedeltà-indissolubilità-apertura alla vita)

Preghiera



#PREGHIERA E BENEDIZIONE

DIO TI DONA QUELLO CHE CREDI, il primo passo nel cammino verso il sogno d'amore che Dio ha per la tua vita è pregare insieme durante il fidanzamento, partendo dalla consapevolezza che Dio ti ha "annegato" nei suoi doni! La prima preghiera di due sposi nella Bibbia è quella di Tobia e di sua moglie Sara, la prima notte di nozze:

"[La sera delle nozze] Tobia si alzò dal letto e disse a Sara: «Sorella, alzati! Preghiamo e domandiamo al Signore che ci dia grazia e salvezza».

Essa si alzò e si misero a pregare e a chiedere che venisse su di loro la salvezza, dicendo: «Benedetto sei tu, Dio dei nostri padri, e benedetto per tutte le generazioni è il tuo nome! Ti benedicano i cieli e tutte le creature per tutti i secoli! Tu hai creato Adamo e hai creato Eva sua moglie, perché gli fosse di aiuto e di sostegno. Da loro due nacque tutto il genere umano. Tu hai detto: non è cosa buona che l'uomo resti solo; facciamo-gli un aiuto simile a lui. Ora non per lussuria io prendo questa mia parente, ma con rettitudine d'intenzione. Dignati di aver misericordia di me e di lei e di farci giungere insieme alla vecchiaia». E dissero insieme: «Amen, amen!» (Tobia 8, 4b-8).

"Signore, affido il mio passato alla Tua misericordia, il mio presente alla Tua pace, il mio futuro alla Tua infinita Provvidenza".